

Identikit dei Congressi

GENOVA

Al congresso della federazione di Genova hanno partecipato 553 delegati su 688 di cui 161 su 164 donne in rappresentanza di 28.741 iscritti. Il congresso ha approvato a larga maggioranza (11 su 14 e le astensioni 28) una mozione politica della federazione genovese centrata sui problemi della città e del porto. È stata poi approvata la mozione politica congressuale nazionale con 19 astensioni e nessun voto contrario. Nessuna altra mozione era stata presentata al congresso genovese. La mozione nazionale sul partito è stata approvata con 7 astensioni e nessun voto contrario. Il congresso ha approvato a larga maggioranza una mozione in cui si chiede il superamento del Concordato, una mozione della Fgci contro la punibilità dei tossicomani (279 a favore, 48 contrari e 84 astenuti) respingendo una mozione che prevedeva invece la loro punibilità. L'unanimità è stata anche approvata una mozione contro la mostra delle armi prevista per maggio a Genova. Sono stati eletti 19 delegati di cui 7 donne al congresso nazionale. Il voto è stato segreto. Sono stati anche eletti 5 esterni in rappresentanza degli elettori. Sono stati eletti, sempre a scrutinio segreto, anche i 110 componenti il comitato federale di cui 37 donne. Nel dibattito hanno preso la parola 52 delegati. Al congresso di sezione hanno partecipato una percentuale pari al 13% degli iscritti. Il congresso è stato concluso da Giorgio Napolitano.

TORINO

Al congresso della federazione di Torino hanno partecipato 817 delegati, di cui 220 donne, in rappresentanza di 29.268 iscritti (7.852 donne). Il documento congressuale è stato approvato con 523 voti a favore (i delegati presenti erano 614), pari all'85 per cento. I voti contrari sono stati 41, 50 gli astenuti. Il documento Cossutta è stato respinto con 535 no, 56 favorevoli (18,8 per cento) e 39 astenuti. Nei congressi di sezione il documento del Cc era stato approvato dal 94,5 per cento dei partecipanti; al documento Cossutta era andato il 3,3 per cento. Nel precedente congresso di federazione l'emendamento Cossutta più votato aveva ottenuto il 9 per cento dei consensi. Il congresso ha esaminato 111 emendamenti (106 approvati, 3 respinti, 2 ritirati) e 114 ordini del giorno e mozioni (2 ritirati). Tra l'altro, i delegati hanno approvato all'unanimità una mozione per il superamento del Concordato, una per il superamento del centralismo democratico. Al congresso nazionale andranno - eletti con voto palese - 20 delegati, di cui 7 donne. E 9 delegati esterni, senza diritto di voto. Il nuovo comitato federale (eletto con voto segreto) è composto di 160 membri, di cui 50 donne, e al primo posto con 517 preferenze è stato eletto Luciano Violante, seguito da Ardito con 507. Gli eletti nella commissione di controllo sono 34, di cui 15 donne. Nel dibattito hanno preso la parola 64 delegati. Ai congressi di sezione hanno partecipato il 20,17 per cento degli iscritti. Il congresso di federazione è stato concluso da Claudio Petruccioli. Con un voto contrario, Giorgio Ardito è stato confermato segretario della federazione dal nuovo Cc. Giancarlo Calligaris è stato invece eletto dalla presidenza della Cc e Maria Touri a quella della Ci.

COSENZA

Al congresso della federazione di Cosenza hanno partecipato 293 delegati di cui 51 donne su 307 delegati, di cui 52 donne, eletti in 165 congressi di sezione in rappresentanza di 11.736 iscritti. Il documento congressuale del Cc è stato approvato con 171 voti a favore (pari al 92%), 11 contrari (5,9%) e 2 astenuti (1,2%). Il documento presentato da Cossutta è stato respinto con 13 voti a favore (7%), 165 contrari (89,8%) e 6 astenuti (3,2%). Nei congressi di sezione il documento congressuale del Cc era stato approvato con il 98% dei voti e in 163 se-

zioni su 165. Il documento di Cossutta aveva ottenuto circa il 2% di voti. Il congresso ha esaminato 4 raccomandazioni, 30 ordi, 13 mozioni e 12 emendamenti. In particolare sono stati approvati mozioni per nuove regole democratiche all'interno del Pci, per un salario minimo garantito, contro gli F-16, per la tutela delle minoranze linguistiche e il ruolo dell'università e raccomandazioni per la questione meridionale e morale e per l'abrogazione del Concordato.

Sono stati eletti 10 delegati, di cui 2 donne al congresso nazionale e come delegati esterni l'on. Stefano Rodotà, presidente del gruppo dei deputati della Sinistra indipendente e Giovanna Greco, ricercatrice universitaria. Il nuovo Cc, rinnovato per il 40 per cento, è composto da 134 membri (con un età media di 38 anni) e di 35 donne. Nel Cc è stata eletta anche Gonzales Susana dell'emigrazione uruguayana. Nei congressi sezionali inoltre hanno preso parte il 70% degli iscritti e circa 2.000 esterni. In 68 congressi è intervenuto il Psi, in 47 la Dc, in 12 Pdi e Pli e in 2 il Pri. Nel dibattito provinciale hanno preso la parola 27 delegati e tre esterni, nonché l'on. Giacomo Mancini e i rappresentanti di Dc, Pri e di associazioni sociali e culturali. Segretario provinciale è stato riconfermato all'unanimità Gennaro Zumparo. Le conclusioni sono state fatte da Luigi Berlinguer.

CROTONE

Al congresso della federazione di Crotone hanno partecipato 196 delegati, di cui 25 donne, in rappresentanza di 7.723 iscritti, di cui 951 donne. Il documento congressuale è stato approvato con 184 voti a favore (94,48%), 7 contrari e 3 astenuti. Il documento presentato al Cc da Cossutta è stato respinto con 6 voti a favore (3,29%), 182 contrari e 6 astenuti. Nei congressi di sezione il documento congressuale era stato approvato con il 98,15%, l'1,25% di contrari e lo 0,25% di astenuti. Il documento Cossutta aveva ottenuto l'1,3% di voti favorevoli ed era stato approvato in 1 sezione su 4. Il congresso ha esaminato e approvato tre emendamenti, ordini del giorno e mozioni. Il primo riguarda l'installazione degli F-16 e gli altri due la Fgci. Sono stati eletti a voto palese 5 delegati, di cui 2 donne, al congresso nazionale e due esterni (una donna e il presidente del comitato del no agli F-16). Sono stati eletti 82 membri, di cui 19 donne del nuovo comitato federale e 25 (di cui 6 donne) della commissione di controllo. Nel dibattito hanno preso la parola 61 delegati; ai congressi di sezione ha partecipato una percentuale di iscritti pari al 43,24%, mentre ci sono stati 304 interventi. A segretario è stato riconfermato Paolo Rubino, il congresso di federazione è stato concluso da Giuseppe Vacca.

ROMA

Al congresso della federazione di Roma hanno partecipato 867 delegati (il 25% circa erano donne), in rappresentanza di 29.867 iscritti (di cui 9.217 donne). Il documento congressuale è stato approvato con 589 voti a favore, 30 contrari e 21 astenuti. Il documento Cossutta è stato invece respinto con 26 voti favorevoli, 586 contrari e 28 astenuti. Era stato presentato in 25 sezioni su 180 circa e aveva ottenuto 108 sì, 524 no e 106 astensioni. La percentuale complessiva di partecipazione ai congressi di sezione è stata del 30% circa. Il congresso di federazione (sono intervenuti 99 delegati) ha discusso numerosi emendamenti e ordini del giorno. Un emendamento che chiedeva il superamento del regime concordatario è stato approvato con 196 sì, 193 no e 43 astenuti. Approvati a larga maggioranza un emendamento sulla nottatazione e uno sulla questione giovanile. Rispetto invece un emendamento che chiedeva il superamento del centralismo democratico. Sono stati eletti 20 delegati (7 donne) al congresso nazionale e 10 «esterni» (tra cui An-

drea Barbatto, Stefano Rodotà, Carol Beebe Tarantelli, Mariella Gramaglia, Raniero La Valle e Antonio Cederna). Del nuovo comitato federale fanno parte 135 membri (43 donne), della commissione federale di controllo 34 membri (12 donne). Tutte le votazioni sono avvenute a voto palese. Goffredo Bettini è stato rieletto all'unanimità segretario della federazione. Il congresso è stato concluso da Alfredo Reichlin.

POTENZA

Al congresso di federazione di Potenza hanno preso parte 248 delegati (su 269 eletti, di cui 143 in rappresentanza degli 8.556 iscritti e 126 nominati sulla base dell'effettiva partecipazione). Le donne presenti erano 52 (su 60 eletti) pari al 22% dei delegati effettivi. Il congresso è stato preceduto da 98 congressi di sezione e 4 assemblee verticali per una presenza complessiva di 4.253 iscritti partecipanti, pari al 49,71% degli iscritti. Le donne presenti sono state 546 pari al 39,91% delle iscritte.

Hanno preso la parola 647 presenti, di cui 78 donne (12% degli interventi). I presenti al voto sono stati 3.936. Il documento politico nazionale ha ottenuto 3.905 voti pari al 99,21%; 20 astensioni pari allo 0,5%. Il documento Cossutta ha ottenuto 11 voti (0,28%). Al congresso provinciale sono stati inoltre delegati 4 indipendenti, di cui 3 donne; la Fgci aveva 12 delegati di cui 5 compagne. Al congresso provinciale hanno preso la parola 46 partecipanti su 84 iscritti a parlare. Otto le compagne intervenute. Al congresso di federazione il documento Cossutta non è stato presentato; il documento politico del Comitato centrale è stato approvato con 110 voti favorevoli e 2 astensioni su 112 delegati presenti al voto. Quello sul partito con 101 voti favorevoli, 3 contrari e 5 astensioni. La risoluzione congressuale è stata approvata con 99 voti favorevoli, 4 contrari e 10 astenuti.

Il congresso ha esaminato 12 emendamenti; di essi ne ha respinto 1 volto a non lavorare per determinare cambiamenti nella linea del Pci ne ha rinviati 2 al congresso nazionale che riguardavano modifiche allo Statuto ed ha approvato gli altri: tra essi uno riguardava la salvaguardia della laicità dello Stato, un altro il diritto di cittadinanza più ampio alle chiese diverse da quella cattolica; un emendamento aggiuntivo che impegna il partito a perseguire l'obiettivo del superamento del Concordato; gli emendamenti Fgci sul partito e sulla questione giovanile; inoltre quello per l'abolizione del centralismo democratico (91 voti favorevoli, 32 contrari e 6 astenuti). Approvate anche le mozioni Fgci su tossicodipendenze, lva, razzismo e sapere; respinta invece quella sul reddito minimo garantito.

Approvata una mozione sulla 194 che senza mettere in discussione l'obiezione garantita dalla legge richiedeva un'organizzazione dei servizi mirante a rimuovere gli ostacoli nella applicazione della legge. Diversi gli ordini del giorno approvati: riconoscimento dello Stato palestinese e del suo legittimo governo da parte dell'Italia; non liberalizzazione delle chiamate nominative; divieto di fumo durante le riunioni; possibilità di aspettativa per gli amministratori; vicenda Senise. Fra i delegati al congresso nazionale un «esterno», il preside della facoltà di Scienze dell'Università di Potenza e 2 donne. Michele Di Tolla è stato eletto segretario provinciale. Il congresso è stato chiuso da Mario Santosi.

CATANIA

Il congresso della federazione catanese del Pci si è concluso dopo quattro giorni di dibattito nel corso dei quali si sono susseguiti, tra delegati iscritti, esterni ed invitati, 75 interventi. In rappresentanza dei 7.539 iscritti, hanno partecipato 369 delegati, tra i quali 86 donne, eletti nei 79 congressi delle sezioni territoriali e nelle strutture verticali di recente formazione

(sanità, cooperazione, trasporti, lavoro, giustizia, informazione, centri per i disoccupati e per la difesa dei diritti). I documenti del comitato centrale sono stati approvati con 144 voti favorevoli (186,7%), due contrari (11,2%), 20 astenuti (12,1%). Il documento Cossutta è stato respinto: hanno votato a favore due compagne (11,9%) contro 93 (87,8%), si sono astenuti 11 compagne (il 10,3%). Nei congressi sezionali e delle strutture verticali i documenti politici del comitato centrale sono stati approvati ad ampissima maggioranza. Il documento Cossutta è stato approvato da una sola assemblea congressuale e, complessivamente, nei 79 congressi, è stato votato da 19 compagne. Ai congressi sezionali ha partecipato il 48% degli iscritti. Il congresso provinciale del Pci ha approvato 16 emendamenti ai documenti del comitato centrale. Alcuni dei quali riguardano, in particolare, il Mezzogiorno, le politiche giovanili, la lotta alla mafia. Sulla lotta alla mafia è stato approvato anche un ordine del giorno con il quale si fanno proprie le recenti conclusioni della convenzione promossa contro la mafia e i poteri criminali ed è, tra l'altro, l'applicazione anche a Catania della riforma dell'albo dei costruttori, con la quale si prevede la sospensione dall'albo per imprenditori e titolari di società con pendenze penali.

Nell'ordine del giorno si chiede, anche, l'adozione di regole nuove per la trasparenza delle pratiche amministrative e della gestione degli appalti. Dal congresso dei comunisti catanesi sono stati approvati altri 15 ordini del giorno che riguardano, tra l'altro, il ruolo del comunista nella giunta comunale di Catania, il salario minimo garantito, l'informazione, la violenza sessuale. I nuovi organismi dirigenti, votati a scrutinio palese, risultano composti da 96 membri, il comitato federale, e da 23 membri, la commissione federale di controllo. Le donne elette nei due organismi sono 31 (24,8%). Sono stati eletti cinque delegati al congresso nazionale, tra i quali una donna. Vasco Giannotti è stato rieletto, all'unanimità, segretario della federazione. La commissione federale di controllo ha eletto, all'unanimità, come proprio presidente, il compagno Giuseppe Quaceti. Il dibattito congressuale è stato concluso da Lucio Magri.

NAPOLI

Al congresso della federazione di Napoli hanno partecipato 577 delegati di cui 107 donne in rappresentanza di 39.830 iscritti di cui 7.930 donne. Il documento congressuale è stato approvato con 347 voti a favore percentuale 97,9 contrari e 7 astenuti. Il documento presentato al Comitato centrale da Cossutta è stato bocciato con 9 voti a favore, 3,50%, 7 astenuti e 240 contrari. Nei congressi di sezione il documento congressuale era stato approvato con la seguente percentuale di voti: 97%. Il documento Cossutta aveva la seguente percentuale: 3%. Nel precedente congresso di federazione all'emendamento Cossutta che aveva ricevuto il più alto consenso aveva ottenuto una percentuale di voti a favore pari al 4%. Il congresso ha esaminato 27 ordini del giorno e mozioni, ne sono stati approvati 27. Il congresso ha approvato una mozione che sottolinea l'esigenza della ricerca di una prospettiva di superamento del regime concordatario, una sulla riforma del partito ed il superamento del centralismo democratico una sulle riforme istituzionali e alcune sul Mezzogiorno, sull'ambiente, sul territorio, e sulle riforme istituzionali. Sono stati eletti 27 delegati di cui 8 donne al congresso nazionale e 11 esterni senza diritto di voto di cui 2 donne. Sono stati eletti 185 membri del Comitato federale di cui 46 donne e 45 compagne nella Commissione federale di controllo di cui 4 donne. Nel congresso hanno preso la parola 82 delegati di cui 34 donne. Le votazioni per l'elezione degli organismi e dei delegati si sono svolte a scrutinio palese. Nei congressi di sezione ha partecipato una percentuale di iscritti pari al 21%. Il congresso di federazione è stato concluso da Aldo Tortorella.

La direzione e le redazioni de l'Unità si uniscono al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa di

EMILIO SARZI AMADÈ

Indimenticabile compagno di lavoro per tanti anni dal 1949. Emilio era nato a Montanara di Curtone (Mantova) il 12 novembre 1925. Si era iscritto al Partito nel luglio del 1943, e come partigiano aveva operato nel Bellunese con il nome di battaglia «Franco». Rientrato a Mantova subito dopo la Liberazione di Belluno, nel maggio del 1945, aveva iniziato l'attività giornalistica come redattore de «l'Progresso» settimanale della Federazione comunista. Nel 1949 era passato alla redazione milanese de l'Unità. In pochi anni si affermava come giornalista di politica estera; prima come caposervizio, poi, nell'aprile del 1957 veniva inviato a Pechino in qualità di corrispondente. Rientrava a Milano nel 1961. Nel 1970 faceva una lunga esperienza in Vietnam e successivamente veniva incaricato di servizi giornalistici in varie zone del Sud-est asiatico, in Israele e nel Corno d'Africa. Dal lavoro giornalistico aveva preso spunto per alcune più approfondite ricerche che sono diventate libri come «Rapporto dal Vietnam» e «Le due vie dell'economia cinese». «Il Vietnam e il dopo guerra difficile», «L'Indocina rimediata». Nel 1977 ha pubblicato un romanzo ispirato alla sua esperienza di partigiano nel Bellunese, «Polenta e sassi». Negli ultimi anni era ritornato allo studio storico della Resistenza, mentre a Milano esercitava l'attività di scrittore e di traduttore. L'intelligenza che ha dedicato al giornale, la sua capacità di unire l'umanità e la tenacia dell'impegno con la simpatia che trasmetteva a quanti collaboravano con lui. Alla moglie Antonietta e al figlio Luca l'abbraccio fraterno di tutti i compagni e gli amici de l'Unità.

Milano, 16 marzo 1989

EMILIO SARZI AMADÈ

Il compagno e le compagne dell'ufficio cittadino e del comitato cittadino sono vicini ai familiari e esprimono le più sentite condoglianze per l'improvvisa scomparsa del compagno

EMILIO SARZI AMADÈ

Il comitato di Zona 15 del Pci partigiano e di Luca per la scomparsa di

EMILIO SARZI AMADÈ

partigiano combattente, giornalista inviato dell'Unità nella Repubblica Popolare Cinese e nel Vietnam, già capogruppo del Pci nel consiglio di Zona 15, ideatore della pagina dell'Unità della Zona 15. I comunisti della Zona 15 ricordano il suo infaticabile impegno per gli ideali del socialismo e la passione civile e democratica che ha caratterizzato il suo impegno nelle istituzioni. Sottoscrivono per il suo giornale.

Milano, 16 marzo 1989

EMILIO SARZI AMADÈ

Alto decennio di lavoro in comune all'Unità di Milano

EMILIO SARZI AMADÈ

Il presidente e il consiglio di amministrazione dell'Unità Spazio di lavoro al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno

EMILIO SARZI AMADÈ

Il gruppo consiliare comunista del consiglio di Zona 15 partigiano e grande dolore della compagna Antonietta e del figlio Luca per la perdita del caro compagno

EMILIO SARZI AMADÈ

Il gruppo consiliare comunista del consiglio di Zona 15 partigiano e grande dolore della compagna Antonietta e del figlio Luca per la perdita del caro compagno

EMILIO SARZI AMADÈ

In sua memoria sottoscrivono per l'Unità

EMILIO SARZI AMADÈ

Luigi, Qualitiero, Elide sono vicini ai familiari e di Luca per l'improvvisa scomparsa del caro

EMILIO SARZI AMADÈ

Il consigliere Giuseppe D'Angelo e Democrazia Proletaria della Zona 15, con la sezione «Rosa Luxemburg» esprimono al Pci e ai familiari il loro più profondo cordoglio per la morte di

EMILIO SARZI AMADÈ

Alta famiglia le più sentite condoglianze

EMILIO SARZI AMADÈ

Il Consiglio di amministrazione della Coop. Antonietta partecipa con affetto al lutto di Anna Frigerio per la morte della mamma

EMILIO SARZI AMADÈ

affezionata e cara socia della cooperativa

EMILIO SARZI AMADÈ

Le compagne del Centro Donnalbiondo sono affettuosamente vicine ad Anna e condividono il suo dolore per la scomparsa della mamma

EMILIO SARZI AMADÈ

Le compagne dell'Udi di Milano addolorate per la morte della mamma di Anna

EMILIO SARZI AMADÈ

partecipano con affetto al suo dolore

EMILIO SARZI AMADÈ

La famiglia De Tommasi è vicina ad Angelo e Anna in questo triste momento per la perdita della

EMILIO SARZI AMADÈ

Mamma

Milano, 16 marzo 1989

Profondamente addolorati per la morte del compagno

EMILIO SARZI AMADÈ

I comunisti della sezione «L. Casati-Unità» si stringono con grande affetto alla moglie Antonietta e al figlio Luca.

Milano, 16 marzo 1989

EMILIO SARZI AMADÈ

Sergio Scapellati e i compagni della Casa della cultura piangono la scomparsa di

EMILIO SARZI AMADÈ

carismatico amico e instancabile animatore di iniziative sui problemi del nostro tempo

Milano, 16 marzo 1989

EMILIO SARZI AMADÈ

La sezione «Paghini» partecipa al gravissimo lutto che ha colpito i familiari del compagno

EMILIO SARZI AMADÈ

Improvvisamente scomparso, ricordandone la sua lucidità, insegnamento, impegno e professionalità.

Milano, 16 marzo 1989

EMILIO SARZI AMADÈ

I compagni e le compagne dell'ufficio cittadino e del comitato cittadino sono vicini ai familiari e esprimono le più sentite condoglianze per l'improvvisa scomparsa del compagno

EMILIO SARZI AMADÈ

partigiano combattente, giornalista inviato dell'Unità nella Repubblica Popolare Cinese e nel Vietnam, già capogruppo del Pci nel consiglio di Zona 15, ideatore della pagina dell'Unità della Zona 15. I comunisti della Zona 15 ricordano il suo infaticabile impegno per gli ideali del socialismo e la passione civile e democratica che ha caratterizzato il suo impegno nelle istituzioni. Sottoscrivono per il suo giornale.

Milano, 16 marzo 1989

EMILIO SARZI AMADÈ

A dieci anni dalla scomparsa dell'adorato nipote

EMILIO SARZI AMADÈ

Luigi Acerbi e Enrico Batà sono affettuosamente vicini ad Antonietta per la scomparsa di

EMILIO SARZI AMADÈ

A dieci anni dalla scomparsa dell'adorato nipote

EMILIO SARZI AMADÈ

Il Gruppo consiliare del Pci al Consiglio di Zona 12 partecipa con affetto al dolore dei compagni Anna e Angelo per la perdita della loro mamma

EMILIO SARZI AMADÈ

I comunisti della sezione Campigli di Lambrate sono vicini ad Anna e Angelo per la morte della loro mamma

EMILIO SARZI AMADÈ

Alta famiglia le più sentite condoglianze

EMILIO SARZI AMADÈ

Piero e Ganna Piccaluga e famiglia tutta partecipano commossi al grande dolore di Angelo, Anna, Mirta e Loredano per la grave perdita della mamma

EMILIO SARZI AMADÈ

Il Consiglio di amministrazione della Coop. Antonietta partecipa con affetto al lutto di Anna Frigerio per la morte della mamma

EMILIO SARZI AMADÈ

affezionata e cara socia della cooperativa

EMILIO SARZI AMADÈ

Le compagne del Centro Donnalbiondo sono affettuosamente vicine ad Anna e condividono il suo dolore per la scomparsa della mamma

EMILIO SARZI AMADÈ

Le compagne dell'Udi di Milano addolorate per la morte della mamma di Anna

EMILIO SARZI AMADÈ

partecipano con affetto al suo dolore

EMILIO SARZI AMADÈ

La famiglia De Tommasi è vicina ad Angelo e Anna in questo triste momento per la perdita della

EMILIO SARZI AMADÈ

Il Presidente Francesco Lenzi e tutti i partigiani della sezione ANPI di San Giovanni Valdarno si associano all'immenso dolore della famiglia del compagno Alfonso Bartolini direttore del nostro giornale «Partigiano» per l'improvvisa morte del figlio

EMILIO SARZI AMADÈ

Il compagno e le compagne dell'ufficio cittadino e del comitato cittadino sono vicini ai familiari e esprimono le più sentite condoglianze per l'improvvisa scomparsa del compagno

EMILIO SARZI AMADÈ

Enzo Santarelli e Bruna Gobbi partecipano al dolore del padre e dei familiari del

EMILIO SARZI AMADÈ

Dotto. Fulvio Bartolini un ragazzo che aveva l'intelligenza e il cuore grande come una casa. S. Giovanni Valdarno, 16 marzo 1989

EMILIO SARZI AMADÈ

Mario Mammucari, Lina Callegari, Libera Venturini, Anna Venturini con Cristiana e Michele, i compagni Sergio Marturano e Vito Scacchi, Giuliana e Giovanna Marturano, Elena Vitello Baldassi, Carlo Capponi, Maria Zevi, Rossella Di Paolo, Clotilde, Gianna Bulli ricordano con immutato affetto, a tre anni dalla morte, il compagno scomparso

EMILIO SARZI AMADÈ

confinata politica antifascista comunista - partigiana - combattente decorata con la croce di guerra, segretaria del comitato Pci di Torino, capitano, dirigente dei gruppi della donna e dell'Udi, costruttrice del singolare accoglimento, formatrice, docente, educatrice. Sottoscrivono per il suo giornale l'Unità.

Roma, 16 marzo 1989

EMILIO SARZI AMADÈ

Nei sei anni di lavoro in comune con il compagno

EMILIO SARZI AMADÈ

la moglie Anna, i figli Andrea e Alessandro lo ricordano a quanti lo conobbero e lo ammirarono. Sottoscrivono 150.000 lire per l'Unità.

Roma, 16 marzo 1989

EMILIO SARZI AMADÈ

Le compagne dell'apparato tecnico della struttura regionale consiliare della Cgil, addolorate per la scomparsa prematura della compagna

EMILIO SARZI AMADÈ

la ricorderanno per sempre con molto affetto.

EMILIO SARZI AMADÈ

ci ha lasciati con un sorriso triste in solitario silenzio quasi per non disturbarci. Rimane il vuoto, rimane il rimorso per non averci dato, nella fretta, la testimonianza tangibile della nostra storia, del nostro affetto, del nostro volere bene. Consuetudini, Graziella Manfron, di ricavarne una lezione di vita per tutti noi, consuetudini di firmarci così: le tue amiche, i tuoi amici della Cgil di Torino. Grazie.

Torino, 16 marzo 1989

EMILIO SARZI AMADÈ

Le compagne e i compagni del patronato inca-Cgil annunciano con dolore la prematura scomparsa della compagna

EMILIO SARZI AMADÈ

e porge le più sentite condoglianze alla famiglia. Sottoscrivono per l'Unità

EMILIO SARZI AMADÈ

Il Gruppo consiliare del Pci al Consiglio di Zona 12 partecipa con affetto al dolore dei compagni Anna e Angelo per la perdita della loro mamma

EMILIO SARZI AMADÈ

I comunisti della sezione Campigli di Lambrate sono vicini ad Anna e Angelo per la morte della loro mamma

EMILIO SARZI AMADÈ